

Le indicazioni scaturite dal convegno regionale degli eletti comunisti

Ennesima rapina ieri pomeriggio in via Merulana

PCG: un diverso sviluppo economico e una fase nuova della democrazia

Presenti al convegno delegazioni del PSI, PSIUP e rappresentanze operaie - Ferrara: la DC è stata ridotta nell'impossibilità, nel Lazio, di gestire il potere in modo monopolistico - Regioni e battaglia per le riforme - Conclusioni di Ciofi e gli altri intervenuti

Tre sono stati i temi su cui si è articolato il convegno regionale del partito comunista laziale, svoltosi in una sala del Palazzo dei Congressi dell'EUR (1) come uscite dalla crisi che in questa regione attanaglia la Regione. Il convegno, presieduto da Vincenzo Di Stefano, ha visto la partecipazione di delegazioni del PSI, del PSIUP e di rappresentanze operaie. I temi principali sono stati: la situazione politica e sociale della regione; le prospettive di sviluppo economico; le iniziative che devono essere prese dalla Regione e dalle altre assemblee elettive.



Da sinistra a destra i compagni Ferrara, Petroselli, Ingrao, Ciofi e Valere durante i lavori del convegno degli eletti comunisti

Al convegno che è proseguito per tutta la giornata hanno preso parte oltre a numerosi amministratori di enti locali, diversi altri regionali parlamentari dirigenti delle organizzazioni di partito anche una delegazione del PSIUP (composta dai compagni Maffioletti, segretario regionale) e l'ombreggiato consigliere regionale del PSI (compagno Dell'Unto capogruppo alla Regione), una delegazione del consiglio di fabbrica della FATMI, un gruppo di delegati del comitato "OC-BCO della zona dell'EUR in compagnia con la segreteria della Camera del Lavoro.

I lavori si sono aperti su una relazione del compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI alla Regione, dove ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale. Ferrara ha trattato la questione degli incentivi quadripartiti, è certo che il futuro di un eventuale centrosinistra a Roma assumerà molto in sé il passato e i partiti della coalizione, cominciando dalla DC e dal PSI non si renderanno conto che a Roma e nel Lazio in situazione di profondissima mutata e che nessuna forza politica possa pretendere di non aver un ruolo di primo piano.

Insomma l'esigenza di guardare a provvedimenti incisivi attraverso la mobilitazione di tutte le forze interessate ha raccolto un vasto inquadro di lavoro. Ferrara ha parlato sull'esigenza di dare una nuova struttura all'agricoltura laziale e all'industria del partito in questo importante settore dell'economia regionale. La compagnia (Giuseppe Marciali) ha denunciato il preoccupante deprezzamento della regione e la mancanza di una politica di sviluppo economico. Un nuovo e diverso assetto territoriale del Lazio è stato invece legato a uno sviluppo economico che essere portato avanti per bloccare un fenomeno assodato dalla tendenza fondarista e del monopolio. La compagnia Maurizio Ferrara si è soffermata sulle lotte del movimento femminile per i servizi sociali (scuola casa asilo nido) e ha proposto di avviare una scuola materna dall'assistenza all'infanzia ha detto che bisogna sempre la spirale della selezione classista con una serie di iniziative a tutti i livelli di parlamento regione enti locali. Ferrara ha anche parlato della compagnia Luigi De Jaco di sostenere una linea politica di sviluppo della situazione. Si tratta di compiere scelte concrete (trasporti) sanità agricoltura occupazione) per far avanzare il movimento dei lavoratori e uno schieramento democratico capace di battere i disegni evasivi e di attuare una reale politica di rinnovamento.

Il punto essenziale rispetto alla crisi che attraversa il Paese è il fatto che di costruire un nuovo assetto politico e di sostenere una linea politica di sviluppo della situazione. Si tratta di compiere scelte concrete (trasporti) sanità agricoltura occupazione) per far avanzare il movimento dei lavoratori e uno schieramento democratico capace di battere i disegni evasivi e di attuare una reale politica di rinnovamento.

Il punto essenziale rispetto alla crisi che attraversa il Paese è il fatto che di costruire un nuovo assetto politico e di sostenere una linea politica di sviluppo della situazione. Si tratta di compiere scelte concrete (trasporti) sanità agricoltura occupazione) per far avanzare il movimento dei lavoratori e uno schieramento democratico capace di battere i disegni evasivi e di attuare una reale politica di rinnovamento.

La situazione politica laziale è caratterizzata dalla impossibilità per la DC di gestire il potere in modo monopolistico. Ferrara ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale.

Nuovi sviluppi della situazione politica capitolina

Il monocolore dichiarato esaurito

La DC rilancia il centro - sinistra

La sinistra democristiana entra nel comitato romano del partito - Un documento politico e programmatico - Dichiarazioni di La Morgia e Cabras - Il giudizio del compagno Luigi Petroselli

La sinistra di fare il suo ingresso ufficiale nel comitato romano del partito comunista. Ferrara ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale.

La sinistra di fare il suo ingresso ufficiale nel comitato romano del partito comunista. Ferrara ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale.

La sinistra di fare il suo ingresso ufficiale nel comitato romano del partito comunista. Ferrara ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale.

La sinistra di fare il suo ingresso ufficiale nel comitato romano del partito comunista. Ferrara ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale.

La sinistra di fare il suo ingresso ufficiale nel comitato romano del partito comunista. Ferrara ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale.

La sinistra di fare il suo ingresso ufficiale nel comitato romano del partito comunista. Ferrara ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale.

La sinistra di fare il suo ingresso ufficiale nel comitato romano del partito comunista. Ferrara ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale.

La sinistra di fare il suo ingresso ufficiale nel comitato romano del partito comunista. Ferrara ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale.

La sinistra di fare il suo ingresso ufficiale nel comitato romano del partito comunista. Ferrara ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale.

La sinistra di fare il suo ingresso ufficiale nel comitato romano del partito comunista. Ferrara ha sottolineato che il convegno si svolge in un momento di svolta della situazione politica nazionale e laziale.

Assalto alla gioielleria

inseguiti riescono a fuggire

Tutto alle 16,45, in pochi attimi - Due entrano nel negozio, uno rimane al volante di una «1750» Il bottino: 10 milioni - Poi i tre fuggono; dietro par tonò il gioielliere e un macellaio: in via Bonghi I banditi fanno per fermarsi, poi si accorgono di essere tallonati e subito ripartono scomparendo

Uno alto e allampanato i capelli biondi fuma una sigaretta l'altro basso e tarchiato neanche un filo di capelli in testa come se si fosse «stuccati» per l'occasione. Si sviluppa così il padrone della gioielleria non se la dimenticherà più. E non solo perché in un attimo i due gli hanno sottratto tutto il suo tutto i gioielli che teneva in negozio ma anche perché spazza lui stesso era proprio una coppia «male assolta». L'accaduto tutto in via Merulana a metà pomeriggio e tutto è filato come al solito con le armi spianate le parole di rito i gioielli sistemati dentro una borsa di plastica la fuga nazionale su una «1750» una piccola variazione al tema è il gioielliere ha tentato l'inseguimento su un'auto condotta da un bandito commerciale ma i banditi sono riusciti a vincere la breve gara.



La gioielleria rapinata e il proprietario, Renzo Rocchetti

E così l'anno record dei rapinatori continua. Anche questa settimana cinque sono state le rapine messe a segno praticamente una al giorno mentre polizia e carabinieri continuano a collezionare maglie figure battute e uomini di buona volontà nessuno dei rapinatori acciuffato e sbattuto in galera. La vittima di turno è stata il signor Renzo Rocchetti, 42 anni, impiegato in via Firenze 12 il negozio si trova in via Merulana 103 una porta sola un locale arredato in modo elegante una grossa vetrina «Globe» una piccola scrivania in cui non mostra anelli catenine orologi.

Alle 16,45 ieri Renzo Rocchetti era solo con la moglie Lia 36 anni nel negozio non c'erano clienti e i coniugi stavano parlando di un problema della cassaforte per sistemare in vetrina volavano entrambi le spalle alla porta quando una coppia di sconosciuti è entrata. Sono entrati in due e non avrebbero nemmeno avuto bisogno di parlare per spiegare le loro intenzioni. Il primo di quelli bassi una vistosa giacca a fiori una cravatta altrettanto vistosa il volto nero e i capelli grigi, l'altro un mitra l'altro - quello alto e biondo con un maglione a girocollo e il volto coperto da una calzeina - si teneva in pugno una pistola.

Ha parlato per l'esenziale e cercando di farsi credere un straniero (accento duro e gutturale) solo il secondo «Quanto a un'acqua state buoni» ha detto supplicando l'altro non è stato invece a perdere tempo prima ha fatto razzia nei plateaux che erano sotto il bancone e dentro la cassaforte. Nella sua borsa di plastica ha messo qualche bracciale catenine molti orologi qualche pezzo di argenteria una decina di milioni di «roba».

Poi l'alto conclusivo i due sono indietreggiati lentamente sempre tenendo Rocchetti sotto la minaccia di mitra e pistola, appena fuori uno scatto e sono balzati su una «1750» una «Fiat» e una «Lancia» un mezzo «124» al volante della quale era in attesa un terzo bandito uno con un grosso paio di occhiali scuri sul naso e un altro con la solita accelerata di sei e confusa con la grida di aiuto dell'orifice corso anche lui in strada proprio in quel momento prima le «1750» il proprietario di una attigua macelleria (è al via 104) al volante della sua «124» Renzo Rocchetti è balzato sulla vettura l'altro di inseguire la «1750» verde per un po' i banditi non si sono mossi e sono andati di essere tallonati. Hanno raggiunto via Ruggero Bonghini e qui si sono accostati verso un parcheggio dove un altro bandito parcheggiare la «124» è arrivata troppo velocemente il macellaio ha frenato brusca e si è accostato al cancello hanno capito hanno fatto marcia indietro e sono ripartiti verso il Colle Oppio.

Da allora nessuno li ha più visti. Ma adesso polizia ha un sospetto che in via Bonghi fosse parcheggiata l'auto nera per la fuga quella è partita a Firenze hanno messo gli occhi su una «124» unica vetture in tutta la strada ad avere le portiere aperte era stata noleggiata poche ore prima da Rocchetti il balzato sulla vettura l'altro di inseguire la «1750» verde per un po' i banditi non si sono mossi e sono andati di essere tallonati. Hanno raggiunto via Ruggero Bonghini e qui si sono accostati verso un parcheggio dove un altro bandito parcheggiare la «124» è arrivata troppo velocemente il macellaio ha frenato brusca e si è accostato al cancello hanno capito hanno fatto marcia indietro e sono ripartiti verso il Colle Oppio.

Da allora nessuno li ha più visti. Ma adesso polizia ha un sospetto che in via Bonghi fosse parcheggiata l'auto nera per la fuga quella è partita a Firenze hanno messo gli occhi su una «124» unica vetture in tutta la strada ad avere le portiere aperte era stata noleggiata poche ore prima da Rocchetti il balzato sulla vettura l'altro di inseguire la «1750» verde per un po' i banditi non si sono mossi e sono andati di essere tallonati. Hanno raggiunto via Ruggero Bonghini e qui si sono accostati verso un parcheggio dove un altro bandito parcheggiare la «124» è arrivata troppo velocemente il macellaio ha frenato brusca e si è accostato al cancello hanno capito hanno fatto marcia indietro e sono ripartiti verso il Colle Oppio.

Concediamo immediatamente

PRESTITI

su auto ed alloggi anche se ipotocati

PRESTITI

ed inoltre

a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti

Celerità riservatezza

FINANZIARIA FID.

Sede centrale
Via dello Statuto, 44
Roma - Telefoni 734.080 - 734.090

Bernasconi

ROMA
VIA TORRE ARGENTINA, 46
Tel. 65.69.253 - 565.984

BOMBONIERE

PARTECIPAZIONI

Bernasconi

ROMA
LARGO ARGENTINA, 1
Tel. 653.915 - 564.650

RINFRESCHI - LUNCHES

SALE PER RICEVIMENTI